

European Champions Cup Eilat (Israele) - 15/18 Novembre 2012 Cartolina 2

Maurizio Di Sacco

Razzi su Tel Aviv. Razzi su Gerusalemme, dove non accadeva da ormai 40 anni. Dopo 21 anni (l'ultima volta fu nel 1991, quando la città fu bersagliata da missili iracheni Scud) le porte dei rifugi di Tel Aviv ("La collina della Primavera", in ebraico, un nome tanto bello e poetico quanto meritato, da un punto di vista paesaggistico e climatico, e tanto stridente con i venti di guerra che soffiano forte in questo momento) si sono riaperte per accogliere i cittadini e le sirene sono risuonate nuovamente, nel terzo giorno di raid israeliani sulla Striscia di Gaza. Un secondo razzo, sparato da Hamas, è caduto in mare senza provocare vittime.

Ventinue morti palestinesi, e tre israeliani è l'attuale bilancio dell'ennesima follia umana, un bilancio già drammatico, e che presto potrebbe peggiorare se si concretizzasse l'ipotesi di una guerra via terra. E Israele ha appena allertato 75.000 riservisti, tra i quali ci sono anche alcuni dei giocatori impegnati nella Champions' Cup.

Nel paradiso di Eilat – anche qui, l'aulica parola indica sia il clima, che il paesaggio, sia, metaforicamente, la lontananza da quanto si vive invece altrove nel paese – il gioco è proseguito tranquillamente, sebbene alcuni dei giocatori, ovvero quelli che devono partire per i "Nationals" americani di San Francisco che cominciano giovedì, siano in apprensione per la possibile chiusura delle frontiere.

Al tavolo, ottime notizie per i nostri colori: tutte e due le squadre azzurre si sono qualificate per la Semifinale A, arrivando entrambe seconde nel loro girone. L'andamento delle due è stato assai diverso: ANGELINI, partita bene, era prima del suo Gruppo, l'"A", prima dell'ultimo incontro. Tuttavia, doveva incontrare la favorita MONACO, seconda, nonché guardarsi le spalle dalla terza, ISRAEL BLUE. I romani sono usciti benissimo dai blocchi, e a sei mani dalla fine conducevano ancora sia il match che il girone. A quel punto, una tempesta pari a 39 mp si è abbattuta su di loro che, ad incontro terminato, e con quello degli israeliani che ancora mancava di

quattro risultati, erano fuori, essendo pari a ISRAEL BLUE, ed avendo perso lo scontro diretto. Né la quart'ultima, né la terz'ultima mano hanno spostato punti, mentre nella penultima i tedeschi di BURGHAUSEN hanno recuperato 1 mp e con esso un VP. Nell'ultima mano, i tedeschi di aperta hanno mancato uno slam chiamato dai due terzi della sala, così che sembrava che i nostri fossero spacciati. Tuttavia, anche Zak e Barel si sono arenati a 4♠, ed ANGELINI ha potuto festeggiare. Per loro, domani, i russi di REAL BRIDGE, forti di Gromov-Dubinin e, soprattutto, degli olandesi Brink e Drijver.

ALLEGRA, invece, era terza prima dell'ultimo match, ma incontrava i secondi, gli olandesi di HETT WITTE. Tutto facile, grazie ad una prestazione davvero perfetta seguita da moltissimi spettatori su BBO, ed in premio un incontro con MONACO domani mattina.